

Diritto

Il contratto

Il contratto è un accordo tra due o più parti per costituire, regolare o estinguere tra loro un rapporto giuridico patrimoniale.

Il contenuto del contratto è libero purchè sia nei limiti imposti dalla legge.

Le caratteristiche principali che deve avere sono:

- l'accordo: deve essere bilaterale o plurilaterale (si differenzia dall'unilaterale che non deve essere accettato da nessuno)

- la patrimonialità: ha come oggetto rapporti suscettibili di valutazione economica

- il consenso: inteso come consenso esplicito da entrambe le parti

- la causa, la sua funzione pratica

- l'oggetto, il suo contenuto

- la forma, se necessaria

Esistono delle figure contrattuali tipiche (nomite) come la vendita, l'appalto e il comodato, ma è consentito concludere anche contratti in forma atipica (innominata), come ad esempio il contratto di licenza d'uso software.

In questi casi vale il principio di analogia: se non esiste una legge precisa, se ne applica una simile (solo diritto civile, non penale!).

Vendita o licenza d'uso sono contratti autonomi che non hanno cose strane.

Contratti misti: sono una combinazione di contratti tra parti, prevale la forma contrattuale del contratto più grande

Contratti accessori: pur avendo una loro specifica causa sono in stretta dipendenza da un contratto principale (eg manutenzione rispetto a vendita hardware).

Possono avere durata e condizioni diverse fra loro.

Contratti consensuali: è sufficiente l'incontro della volontà delle parti, anche verbalmente, per perfezionare il contratto

Contratti che richiedono una forma scritta: vendita immobili, testamento, donazioni

Noi trattiamo contratti consensuali, possono essere anche verbali ma la forma scritta è utile in caso di contestazione per provare quello che desiderano le parti.

Fase precontrattuale: queste trattative hanno influenza sul contratto finale e possono definire già accordi contrattuali a meno che non si specifichi che non sono vincolanti. In generale si segue il principio di correttezza e buona fede.

Le fasi in genere sono:

- si definiscono le caratteristiche e prestazioni del prodotto
- entrambe le parti hanno l'obbligo di informare ed informarsi, in buona fede e si può arrivare ad una richiesta di offerta
- si perfeziona il contratto
- se porta ad un'interruzione delle trattative può avere dei costi (es di predisposizione dell'offerta) e possono essere puntiti se interrompono in malafede.
- Condiziona la stipulazione del contratto successivo, anche secondo la teoria della presupposizione

Documenti:

- lettere d'intenti: non hanno di solito un carattere vincolante, ma servono ad instaurare una seconda fase di incontri

- verbali di riunione: sono a conferma di incontri avvenuti, lo scopo è probatorio a registrazione di quanto avvenuto tra 2 o più persone. Assume rilevanza in caso di contraddittorio. Hanno valore interno ma assumono valore legale quando sono firmati dalle parti.
- accordi quadro: le parti evidenziano tutte le parti dell'accordo che vogliono prendere per averne una visione completa. Non è strettamente vincolante, è limitato alla correttezza e alla buona fede.
- Minuta, bozza contrattuale, è solo una proposta, senza valore vincolante solo se scritto esplicitamente!
- Offerte, promesse
 - offerta al pubblico: è diretta a un contratto di cui ha le caratteristiche essenziali, è revocabile ed è un componente del possibile futuro contratto che si perfezionerà se il destinatario della proposta lo accetti (eg sconto auto)
 - Promessa al pubblico: non è revocabile (a meno di una giusta causa, e che questa sia pubblicizzata in egual modo) e promette una prestazione a chiunque ne abbia diritto (eg carta pro anziani)
- Proposta contrattuale: ha valore vincolante se è irrevocabile o contiene tutti gli elementi del contratto e viene accettato, oppure è modifica una precedente offerta e viene accettata.

Se richiedo un'offerta, è meglio

- riservarsi il diritto di rifiuto
- stabilire un termine entro quale deve arrivare l'offerta
- decidere le spese nel caso in cui l'offerta non venga accettata

Il silenzio? Può essere:

- omessa dichiarazione: assume rilevanza solo se espresso nel contratto
- reticenza: può incidere come vizio della volontà

PRIVACY

Oggi privacy significa il diritto di controllare le informazioni personali.

Chiunque ha il diritto alla protezione dei dati che lo riguardano, e il codice ha degli articoli specifici che dichiarano che il trattamento dei dati personali deve rispettare la riservatezza, l'identità personale e il diritto alla protezione dei dati personali.

Cosa si intende per trattamento? qualsiasi operazione effettuata sui dati, raccolti o meno in una base di dati, con o senza l'ausilio di strumenti elettronici. Ad esempio la raccolta, la conservazione, la modifica, diffusione, cancellazione.

E' detto dato personale ogni informazione relativa a persona fisica, giuridica, ente identificabili direttamente o indirettamente.

Possono essere:

- dati identificativi, se permettono l'identificazione diretta dell'interessato
- dati sensibili, se portano informazioni riguardo la razza, etnia, stato di salute, appartenenza politica, etc
- dati giudiziari, se idonei a rivelare provvedimenti giuridici.

Le figure giuridiche coinvolte sono:

- l'interessato: la persona a cui si riferiscono i dati personali
- il titolare: a chi competono le decisioni riguardo alle modalità di trattamento dei dati personali e agli strumenti utilizzati
- il responsabile: chi è preposto dal titolare al trattamento dei dati personali
- gli incaricati: chiunque sia autorizzato dal titolare o dal responsabile a compiere operazioni sui dati

Modalità di conoscenza dei dati.

- comunicazione: dare l'accesso ai dati, anche in sola consultazione, a determinate persone
- diffusione: dare l'accesso ai dati a soggetti indeterminati

Sicurezza

Si dicono misure minime i complesso si misure minime atte a garantire la sicurezza dei dati come da legge, sono dinamiche perchè devono essere sempre aggiornate sulle nuove soluzioni per garantire la sicurezza.

Per legge, dovranno essere applicate le misure minime o più ampie in modo da proteggere i dati ed i sistemi (sistemi informatici, archivi, documenti cartacei, ..)

Gli obblighi di sicurezza riguardano il titolare, il responsabile, gli incaricati e ogni altro individuo preposto alla sicurezza dei dati.

Il titolare dovrà assicurarsi che tutto venga rispettato, e in caso di richiesta di risarcimento dovrà dimostrare di aver fatto tutto a norma di legge.

L'inosservanza può portare a :

- sanzioni penali se non sono state adottate le misure minime
- sanzioni civili con risarcimento del danno se non sono state fatte quelle idonee più ampie.

Responsabilità civile

Chiunque porti danno è tenuto al risarcimento, e il danno non patrimoniale è risarcibile anche in caso di violazione dell'art 11 (trattamento dei dati: in modo lecito, per scopi legittimi, esatti e aggiornati...). In caso di danni morali, il danneggiato dovrà dimostrare l'entità del danno subito a conseguenza della lesione.

Il trattamento dei dati è considerato un'attività pericolosa (danno al diritto della personalità), e provoca quindi risarcimento se non si dimostra di aver adottato tutte le misure idonee ad evitare il

danno.

I danni più frequenti sono la divulgazione di notizie false o incomplete e conservazione dei dati oltre il periodo consentito.

Responsabilità penale

- Trattamento illecito di dati
- falsità delle dichiarazioni e notificazioni al garante
- inosservanza di provvedimenti del garante

Tutti i delitti (quei 3 sopra) hanno sempre la dicitura salvo che il fatto costituisca più grave reato, quindi si avrà quasi sempre un duplice incriminazione (eg falsità dichiarazioni al garante + delitto di truffa)

CRIMINALITA' informatica

Nel codice penale il principio di analogia non vale, quindi non potevano essere puniti i reati informatici senza una legge precisa (ora c'è, legge del 93).

420 Attentato a impianti di pubblica utilità

Danneggiare o distruggere impianti di pubblica utilità. Punibile da 1 a 4 anni.

Non occorre che si verifichi il fatto criminoso voluto, il fatto deve essere diretto contro impianti informatici o telematici e comprende anche l'interruzione parziale del servizio oltre a quella totale.

495-bis falsa dichiarazione o attestazione al certificatore di firma elettronica sull'identità proprio o d'altri

Dichiarazione falsa d'identità al soggetto che presta servizi di certificazione delle firme digitali, fino ad 1 anno.

615 ter Accesso abusivo

Accesso abusivo ad un sistema telematico o informatico protetto da misure di sicurezza o rimane all'interno nonostante il divieto di chi ha il diritto di escluderlo, reclusione fino a 3 anni.

Fino a 5 anni se:

- è commesso da un pubblico ufficiale o un investigatore privato, con abuso di poteri o violazione di servizio
- se viene usata violenza o è armato
- se viene distrutto, danneggiato il sistema o il suo funzionamento viene interrotto, o c'è perdita di dati

Aumenta la pena se i sistemi sono militari, della sanità, pubblici etc.

615 quater detenzione e diffusione abusiva di codici d'accesso

Chi si procura, diffonde, comunica etc codici di accesso per profitto o danno, reclusione fino ad un anno e multa.

615 quinquies Diffusione programmi atti a danneggiare

reclusione fino 2 anni e multa

616 violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza

Rientra nell'ambito dell'inviolabilità dei segreti, si viene puniti per la presa di cognizione del contenuto della corrispondenza (non è necessaria la lettura, basta il contenuto) o per nascondere o distruggere la corrispondenza.

617 quater Intercettare comunicazioni tra due sistemi informatici, aggravante se le comunicazioni in giro e /o il sistema è pubblico, è commesso da un pubblico ufficiale o investigatore privato.

617 Installazione di apparecchiature atte ad intercettare o impedire interrompere comunicazioni informatiche o telematiche

617 falsificazione o soppressione di comunicazioni

Tutte le 617 servono a tutelare la libertà di circolazione delle informazioni.

621 rivelazione del contenuto di documenti segreti

... mille altre tutte uguali...

540 frode informatica

Chi procura un ingiusto profitto con altrui danno alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema o intervenendo su dati o programmi.

Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pedofilia, della pornografia, del turismo sessuale (per tutte, revoca della licenza d'esercizio o l'autorizzazione a trasmettere)

- induzione alla prostituzione minorile
- pornografia minorile (sfruttamento e commercio)
- detenzione di materiale pornografico minorile
- iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile
- tratta o commercio di minori per indurli alla prostituzione

Vale anche per reati commessi all'estero da cittadini italiani o contro cittadini italiani.

Vale il locus committi delitti: è competente il magistrato del luogo dove è avvenuto il reato, dove è iniziato o dove si è svolta la parte più importante del reato.

In caso di pornopedofilia anche se i server sono fuori dall'Italia ma l'utilizzo avviene in Italia, la competenza è italiana.